

In nome di Sua Santità Benedetto XVI

gloriosamente Regnante

Il Tribunale

invocata la Santissima Trinità

ha pronunciato la seguente sentenza;

Visti gli artt. 402, 403 n.1 e 404 primo comma n. 1 c.p.,

dichiara

l'imputato Paolo Gabriele colpevole del delitto previsto dall'art. 404 primo comma n. 1 c.p.,

per avere egli operato, con abuso della fiducia derivante dalle relazioni di ufficio connesse

alla sua prestazione d'opera, la sottrazione di cose che in ragione di tali relazioni erano

lasciate od esposte alla sede dello stesso,

lo condanna pertanto alla pena di anni tre (3) di reclusione;

visto l'art. 26 della legge 21 giugno 1969, n. L.,

considerate l'assenza di precedenti penali, le risultanze dello stato di servizio in epoca

anteriore ai fatti contestati, il convincimento soggettivo - sia pure erroneo - indicato

dall'imputato quale movente della sua condotta, nonché la dichiarazione circa la

sopravvenuta consapevolezza di aver tradito la fiducia del Santo Padre,

diminuisce la pena ad anni uno (1) e mesi sei (6) di reclusione;

condanna il medesimo al rifacimento delle spese processuali.

F.10 Giuseppe Dalla Torre, Presidente

" Paolo Papanti-Pelletier,

" Venerando Marano,

" Raffaele Ottaviano, Cancelliere supplente

Città del Vaticano, 6 ottobre 2012